

Controparte locale: Ministero dell'Insegnamento Preuniversitario e della Formazione professionale

L'iniziativa prevede la realizzazione di 22 botteghe artigianali nei seguenti settori: meccanica d'auto; saldatura metalli; falegnameria; muratura. I destinatari sono i diplomati del Centro di formazione professionale della Prefettura di Boké.

Si prevede un impatto occupazionale di 66 unità lavorative e si utilizzano le strutture del Centro di Boké, già realizzato nel 1989 dalla Cooperazione Italiana.

Il progetto, entrato nella sua fase operativa nel mese di febbraio 1995, ha permesso la riqualificazione dei diplomati selezionati, la realizzazione e l'equipaggiamento con utensili e materiali di 15 botteghe, la stampa di manuali relativi alle quattro filiere, l'avvio operativo e la costituzione di cooperative da parte dei beneficiari, il monitoraggio delle attività delle botteghe stesse, con relativi successivi interventi di supporto. Nel corso del '96 è stata deliberata la proroga dei termini dell'iniziativa fino al 30.6.1997.

Le Autorità locali, che hanno chiesto alla l'estensione del progetto nella Prefettura di Kindia, seguono con grande interesse l'attuazione dell'iniziativa, per la sua capacità di creare auto-occupazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agrozootecnico

Titolo iniziativa: **Miglioramento genetico della razza N'Dama nel Centro di Boké.**

Importo complessivo: Lit. 6.369 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Soc. Zooconsult S.r.l.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Il programma, avviato 4 anni fa e più volte definito prioritario dalle Autorità guineane, si propone l'obiettivo di migliorare una razza bovina particolarmente resistente ad alcune specifiche malattie tropicali. In particolare, esso intende migliorare l'attitudine alla produzione di carne e al lavoro agricolo di tale razza, conservando e rafforzando la tolleranza al tripanosoma. L'assistenza tecnica mira a fornire alla Guinea e ai Paesi limitrofi un contributo concreto per il miglioramento del patrimonio zootecnico sotto il profilo genetico e sanitario, delle tecniche di sfruttamento del bestiame e delle risorse foraggere esistenti. Parallelamente all'obiettivo primario del miglioramento della razza sono svolte altre azioni ad esso complementari: ristrutturazione del Centro di Boké; miglioramento dei pascoli; sviluppo delle colture e produzione di sementi foraggere; trasferimento negli allevamenti privati della sperimentazione realizzata nel Centro di Boké.

Inizialmente era prevista la conclusione dell'intervento per il settembre '95, ma si è concordata con le Autorità guineane un'estensione non onerosa fino al giugno '96, allo scopo di assicurare il consolidamento dei risultati finora raggiunti.

Nel corso del 1996, accanto all'ultimazione degli interventi agropastorali all'interno dei terreni del Centro (7.000 ha), quali la suddivisione dei pascoli, la loro rotazione e miglioramento e la creazione di infrastrutture d'allevamento (parchi per bestiame, pozzi e punti

d'abbeverata), è stato potenziato l'intervento in appoggio degli allevatori privati seguendo una metodologia combinata di prestazione di servizi (con partecipazione finanziaria rilevante dei beneficiari stessi) e promozione di forme associative.

Accanto ai risultati assolutamente incoraggianti finora ottenuti nel campo della selezione - da considerarsi comunque parziali tenuto conto che il miglioramento genetico di una razza richiede interventi di lunga durata (il primo ciclo di selezione è infatti previsto concludersi tra il 2000 e il 2001) - il progetto ha contribuito al miglioramento delle condizioni attuali di vita degli allevatori tramite la diffusione di tecniche (inclusa la trazione animale) che si traducono, in modo diretto e indiretto, in un aumento della ricchezza dell'allevatore.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ambiente - infrastrutture

Titolo iniziativa: **Programma regionale "Bacini imbriferi del Fouta Djallon"**

Importo complessivo: Ecu 6 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: U.E.

Controparte locale:

L'intervento, cofinanziato con l'U.E., è finalizzato alla lotta contro l'erosione e la desertificazione attraverso la corretta gestione e la riabilitazione dei bacini imbriferi dei fiumi Niger e Gambia, che hanno origine entrambi sulle alture della Guinea.

Il costo totale dell'iniziativa è pari a 37,5 milioni di Ecu, mentre il contributo italiano (pari a 6 milioni di Ecu) è finalizzato essenzialmente alla copertura dei costi di gestione e per l'assistenza tecnica, affidata a due imprese italiane, la Carlo Lotti e l'Agriconsulting. L'iniziativa è stata avviata nel 1991 e, dopo una prima fase conclusasi nel 1994 incentrata prevalentemente sulla componente infrastrutturale, sta attraversando una seconda fase, che si concluderà nel 1997, in cui sono valorizzate maggiormente le azioni dirette alla razionale gestione del territorio, mediante un diretto coinvolgimento dei beneficiari, in particolare le donne, ed attraverso attività di formazione, volte al miglioramento delle pratiche locali di utilizzazione del territorio e delle foreste.

Obiettivi del programma sono:

- a breve e medio termine migliorare le condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle aree interessate;

- a medio e lungo termine trovare un equilibrio soddisfacente tra i principali fattori naturali di produzione, nella fattispecie le foreste, la superficie coltivabile, l'acqua e il microclima, onde pervenire ad un miglioramento del regime dei grandi fiumi sudano-saheliani che hanno origine in questa Regione.

Il programma, con riferimento al contributo italiano, si articola in una serie di interventi nelle aree del Parco Nazionale dell'Alto Niger, intorno ai bacini di Nyale e di Mini, e nel Parco Nazionale di Badiar. In queste aree sono state condotte azioni volte alla regolamentazione e difesa dai fuochi delle foreste, alla forestazione e creazione/gestione di vivai, alla gestione del patrimonio forestale, al controllo della caccia ed all'educazione ambientale. Sono state allo scopo realizzate infrastrutture nei diversi campi-base del

programma (strade, scuole, uffici, posti di salute, etc), sono state avviate attività di formazione di quadri locali e di sensibilizzazione della popolazione interessata, individuate e diffuse tecnologie semplici e di facile replicabilità da parte degli agricoltori, sono stati prodotti strumenti pedagogici.

L'assistenza tecnica fornita dalle ditte italiane, oltre ad assicurare il necessario coordinamento tra i vari soggetti coinvolti (ONG europee e locali, Autorità guineane, senegalesi e gambiane, volontari, ricercatori e stagiaires europei) si è concentrata nell'organizzazione e sensibilizzazione delle comunità beneficiarie sulle tematiche ambientali; nella conduzione di studi e ricerche per la definizione del piano di gestione dei parchi; nella definizione delle politiche di protezione (soprattutto in tema di caccia, pesca, e protezione della bio-diversità). Le attività sono state realizzate con il coinvolgimento di Università guineane ed europee (incluse quelle di Roma La Sapienza e l'Aquila).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. affidata

Settore: agricoltura - sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nelle Prefetture di Labè e Pita.**

Importo complessivo: Lit. 7.161 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile)

Controparte locale: Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura.

Il programma fu avviato nel novembre del 1986 come intervento di emergenza finanziato dal F.A.I. e affidato all'ONG G.V.C. Fu successivamente concordata con il Ministero del Piano guineano la prosecuzione dell'iniziativa. La durata complessiva approvata era di 6 anni e l'affidamento restava all'ONG G.V.C., senza soluzione di continuità.

Sin dal suo inizio il programma ha mantenuto inalterata la sua fisionomia dal punto di vista delle controparti, dei settori di intervento e della metodologia, che è caratterizzata da un alto grado di partecipazione comunitaria. Esso prevede la realizzazione di attività nel settore sanitario (supporto alla rete sanitaria nell'area del progetto e completamento dei centri di salute costruiti), nel settore dell'educazione (realizzazione di aule scolastiche), nel settore agricolo (completamento della rete terziaria di irrigazione nella piana di Djoungol e supporto agli agricoltori dell'area), nonché la realizzazione di infrastrutture (costruzione di ponti in cemento armato).

Il programma è nella fase di riconduzione (per un importo 2,247 miliardi di lire) e mantiene intatte le sue caratteristiche d'efficacia e di grande apprezzamento presso i beneficiari e le controparti locali.

La nuova fase è iniziata nel novembre del 1993. Il 10.12.1995 il progetto è stato temporaneamente sospeso dalla ONG affidataria, la quale ha richiesto la proroga dei termini di chiusura previsti in Convenzione. Si prevede la ripresa delle attività per i primi mesi del 1997.

GUINEA BISSAU

Con una popolazione di circa un milione di abitanti distribuiti su 36.125 kmq, la Guinea-Bissau è tra i Paesi più poveri del mondo.

Alcuni indicatori socioeconomici fondamentali danno un'idea della povertà del Paese: il PNL pro capite è stimato a 240 dollari annui (1995), la speranza di vita è di 42 anni, la crescita demografica è del 2,14% e il tasso d'alfabetizzazione è intorno al 20%.

La Guinea-Bissau è un Paese essenzialmente agricolo, il cui principale prodotto, la noce di acagiù, rappresenta anche il principale prodotto d'esportazione (60%). Anche la produzione alimentare, in particolare la risicoltura, rappresenta un'importante attività con un certo potenziale. Il Paese possiede consistenti risorse ittiche; la pesca e le licenze di pesca rappresentano il 20% delle esportazioni.

Dopo l'indipendenza, il Paese ha avviato un'industrializzazione eccessiva e poco rispondente alle sue potenzialità, mentre il Governo ha monopolizzato tutte le attività economiche. Tale situazione ha portato ad un grave indebitamento estero del Paese, ha ostacolato lo sviluppo del settore privato, ha asfissiato la produzione agricola a causa della mancanza di investimenti per lo sviluppo rurale e ha provocato una situazione di insicurezza alimentare.

Nel 1987-88, a fronte dell'insuccesso di tali misure, il Governo ha elaborato un piano di adeguamento strutturale che prevede la progressiva liberalizzazione dell'economia. Questo programma ha conseguito esiti incerti. Anche nel corso del 1996, mentre la crescita economica è stata sostenuta (5,6%), l'inflazione si è attestata su livelli superiori rispetto agli obiettivi del Governo e le riforme nei settori dei trasporti e dell'energia, nonché del sistema fiscale e della gestione della spesa pubblica sono state più lente del previsto. Nel corso dell'anno va segnalata la decisione dei Capi di Stato dell'UEMOA di accettare la Guinea Bissau nell'organizzazione, cosa che dovrebbe condurre il Paese ad entrare nella zona del franco CFA e quindi ad una stabilizzazione dei tassi di cambio e ad un quadro economico maggiormente propizio agli investimenti.

La Cooperazione Italiana con la Guinea Bissau è stata realizzata prevalentemente attraverso progetti promossi da organismi non governativi o ad essi affidati nei settori sanitario, agricolo e della formazione. Nel 1996 il Paese ha beneficiato di un'operazione di ristrutturazione del debito bilaterale italiano per 67,894 miliardi di lire. Nel periodo 1981-96 sono stati erogati complessivamente 73,137 miliardi di lire, interamente a dono.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di appoggio alla salute di base nella regione di Gabu.**

Importo complessivo: Lit 1.868 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC (Gruppo di Volontariato Civile)

Controparte locale: Ministero della Salute Pubblica

Il progetto costituisce una proroga e completamento di un'iniziativa che si è svolta con grande soddisfazione delle Autorità locali.

Le attività previste comprendono:

- il rafforzamento della Direzione Regionale della Sanità dal punto di vista operativo e strutturale;

- la creazione di un centro di formazione professionale;

- l'istituzione di corsi di formazione in sanità pubblica per operatori sanitari di medio livello;

- la fornitura di assistenza tecnica alle attività sanitarie nella regione di Gabu con particolare riguardo agli aspetti epidemiologici e gestionali.

Le attività del progetto, sospese nel 1995, sono riprese nel corso del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo agricolo e comunitario nella regione Bolama - Bijagos**

Importo complessivo: Lit. 204,611 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Mani Tese

Controparte locale: Ministero dello Sviluppo Rurale

Il progetto, le cui attività sono iniziate nel febbraio 1995, si propone di aumentare la produzione del riso, allo scopo di raggiungere l'autosufficienza alimentare e di migliorare la coltivazione di prodotti agricoli, quali l'anacardio e le palme da olio per la produzione del sapone. Il programma prevede anche il supporto tecnico al Ministero dello Sviluppo Rurale nell'organizzazione della struttura tecnica decentrata nella Regione Bolama - Bijagos.

LIBERIA

Il sanguinoso conflitto civile che affligge la Liberia dal 1989 rende particolarmente precarie le condizioni umanitarie del Paese, benchè la situazione alimentare e sanitaria non abbiano fatto registrare un sensibile deterioramento nel 1996 rispetto all'anno precedente. Uno studio condotto dall'UNDP ha concluso che le attività commerciali sono scese del 30% rispetto al periodo pre-bellico. I prezzi e la disoccupazione sono aumentati sensibilmente, mentre si è largamente diffuso il triste fenomeno dei "child soldiers".

La perdurante incertezza delle prospettive politiche ed il forte aumento degli arretrati sul debito estero hanno reso particolarmente critica la situazione economica della Liberia, fortemente dipendente dal settore minerario, in particolare dal minerale di ferro e, in minor misura, da diamanti e oro. L'industria, scarsamente sviluppata, e l'attività agricola, prevalentemente concentrata nella produzione di caffè, cacao, e gomma, hanno subito ulteriori rallentamenti a causa del conflitto.

Gli accordi di Abuja dell'agosto 1995, con i quali i leader delle principali fazioni in lotta avevano raggiunto un'intesa circa la composizione di un Consiglio di Stato della Liberia, non hanno impedito lo scoppio di nuovi disordini e scontri, che hanno spinto la comunità internazionale nel 1996 ad esercitare maggiori pressioni sulle fazioni in lotta, anche attraverso il Gruppo di Contatto di cui l'Italia fa parte. Nell'agosto 1996 il vertice ECOWAS di Abuja ha deciso di rafforzare il contingente ECOMOG inviato nel Paese sin dal 1991, mentre è stato delineato un nuovo calendario che ha previsto un cessate-il-fuoco immediato, il disimpegno delle fazioni entro gennaio 1997 ed elezioni entro il 30 maggio 1997. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU in agosto 1996 ha rinnovato il mandato dell'UNOMIL, il gruppo di osservatori militari inviati nel 1993 per sorvegliare il cessate-il-fuoco.

La comunità internazionale ha cercato di fornire il proprio sostegno al consolidamento del processo di pace anche attraverso l'assistenza umanitaria. La Cooperazione Italiana, per la quale la Liberia non ha mai costituito una priorità, si è concentrata essenzialmente nelle attività di assistenza ai profughi, con particolare riferimento alla popolazione liberiana rifugiata in Costa d'Avorio.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Programma pilota d'integrazione socio-sanitaria tra i rifugiati liberiani e la popolazione ivoriana residente nella Sottoprefettura di Toulepleu**

Importo complessivo: Lit. 129.600.000 a carico MAE

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM (Centro Laici Italiani per le Missioni)

Controparte locale: Ministero della Sanità- Sottoprefettura di Toulepleu

Il programma, avviato negli ultimi mesi del 1992, va segnalato per gli importanti obiettivi che si è posto ed ha realizzato, in termini di costituzione di valide strutture di sostegno e di aiuto alle eterogenee comunità locali, e per le condizioni in cui si trova ad essere attuato, caratterizzate da un contesto sociale, umano e sanitario particolarmente difficile. Il programma vuole, attraverso realizzazioni e attività in campo sanitario e agricolo, favorire l'integrazione delle due comunità (ivoriana e liberiana) residenti nei villaggi della zona d'intervento, dove sono presenti ben 350.000 profughi liberiani.

La CELIM beneficia di un finanziamento limitato alla copertura degli oneri previdenziali e assicurativi in favore del personale volontario e cooperante di cui è previsto l'impiego nell'ambito del suddetto programma.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: socio-sanitario - educazione

Titolo iniziativa: **Intervento d'emergenza per i profughi liberiani in Costa d'Avorio**

Importo complessivo: US\$ 400.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR

Controparte locale:

A valere sul fondo bilaterale d'emergenza presso l'UNHCR è stato finanziato un programma annuale a favore dei profughi liberiani in Costa d'Avorio. Tale programma si è articolato in una serie di interventi nel settore sanitario (fornitura di farmaci ed attrezzature medicali e costruzione di centri sanitari di villaggio), nel settore sociale (sostegno al funzionamento dei centri di accoglienza dei rifugiati, creazione di un asilo nido, ecc.) e nel settore della formazione (riabilitazione di scuole e invio di materiale didattico). La principale area d'intervento è la Sottoprefettura di Toulepleu, dove l'Italia finanzia il progetto della ONG CELIM a favore dei rifugiati liberiani.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Intervento a favore dei profughi liberiani in Costa d'Avorio e Guinea**

Importo complessivo: US\$ 440.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNHCR

Controparte locale:

Una parte del contributo volontario 1996 a favore dell'UNHCR è stata destinata ad un programma dell'agenzia a favore dei profughi liberiani presenti in Guinea e Costa d'Avorio.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Volo umanitario da Pisa a Freetown**

Importo complessivo: US\$ 70.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: PAM

Controparte locale:

Nel 1996 l'Italia ha messo a disposizione un aereo per il trasporto di 35 tonnellate di biscotti ad alto contenuto proteico destinati alla città di Tubmanburg, a 70 chilometri dalla Capitale. L'assistenza alimentare è stata diretta ai 35.000 abitanti della città, e soprattutto ai circa 8.500 bambini in stato di grave malnutrizione. Le derrate alimentari, giunte a Freetown, sono state trasportate via nave a Monrovia.

M A L I

Il Mali è uno dei più vasti Paesi africani con una superficie di 1,24 milioni di chilometri quadrati. La sua popolazione si aggira intorno ai 9,5 milioni di abitanti, la più parte (80%) dedita all'agricoltura.

La maggior parte della popolazione (80%) dipende dal settore primario, che contribuisce per il 45% alla formazione del PIL. L'attività industriale (8,9% circa del PIL) è basata sulla trasformazione dei prodotti agricoli (soprattutto cotone). A partire dal 1994 e durante tutto il 1996, l'abbandono della politica monopolista seguita dal Governo e l'apertura ad un certo liberalismo economico, coincidendo con il favorevole andamento del settore agricolo, hanno stimolato una moderata ripresa economica.

La situazione economica, nonostante i progressi conseguiti nell'ambito dei programmi di riforme posti in atto nell'ultimo triennio con il sostegno del FMI, permane difficile a causa dell'accentuata vulnerabilità del Paese (ribasso dei prezzi dei prodotti d'esportazione, condizioni atmosferiche, ecc.).

IL debito estero totale era stimato nel 1995 in 2,7 miliardi di dollari. Il Paese ha fatto ricorso più volte al Club di Parigi per ottenere la ristrutturazione del proprio debito. A fine luglio 1995 le riserve internazionali (escluso l'oro) erano pari a 309 milioni di dollari.

La Cooperazione Italiana, ormai in fase di disimpegno dal Paese che non è più fra quelli prioritari, ha operato efficacemente, negli ultimi anni, nel settore sanitario. Sono attualmente in corso soltanto alcuni interventi promossi dalle ONG italiane nei settori sanitario e della formazione professionale. Complessivamente al Mali sono stati destinati 172 miliardi di lire nel periodo 1981-95. E' stato concesso un credito d'aiuto (Deposito carburanti di Kayes) per 13 miliardi di lire.

Le borse di studio concesse nel 1996 sono state 4 per un importo complessivo di 62 milioni di lire.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario a Sanzana - Fase II**

Importo complessivo: Lit. 667 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG CVCS

Controparte locale: Ministero della Sanità e degli Affari Sociali

Il programma si propone di migliorare i servizi sanitari dell'area interessata. Nell'ambito del progetto è stata realizzata la ristrutturazione di un dispensario e di un reparto maternità ed è stata fornita assistenza tecnica per le attività sanitarie. Sono stati condotti corsi di formazione del personale locale. E' stato attrezzato un laboratorio analisi. E' stato introdotto un sistema di

distribuzione dei farmaci essenziali e di recupero dei relativi costi. Infine, è stata realizzata un'officina meccanica per la produzione di mezzi di locomozione per disabili e carretti da trasporto.

Il programma ha avuto un positivo impatto sulle condizioni socio-economiche e di salute della popolazione dell'area.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Sviluppo integrato nel Cercle di Niafounke**

Importo complessivo: Lit. 1.305 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG CISV

Controparte locale: ONG AMRAD

Il programma si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni economiche e sanitarie delle popolazioni dell'area in cui l'iniziativa si svolge. Esso ha subito un'interruzione a causa del deterioramento delle condizioni di sicurezza nella zona. Con la ripresa delle attività, è proseguita l'opera di sensibilizzazione per l'istituzione di cooperative agricole per la gestione dei perimetri irrigui realizzati nella prima fase del programma. Si sono inoltre effettuati corsi di formazione per il personale sanitario di base e attività di medicina preventiva.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Progetto educativo e di formazione professionale a Kati**

Importo complessivo: Lit. 1.809 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG CELIM

Controparte locale: Ministeri dell'Agricoltura, del Lavoro e dell'Interno

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un centro di formazione nei settori idraulico e meccanico-professionale. Il Centro è stato costruito e sono anche iniziati i corsi che comprendono: artigianato, idraulica, meccanica, alfabetizzazione. Si sono svolti, inoltre, corsi di educazione sanitaria per le madri, concernenti la salute materno-infantile e l'alimentazione. Sono proseguite le attività di alfabetizzazione per adulti con corsi frequentati da operai, commercianti e artigiani di Kati.

Il programma sta avendo un positivo impatto sulla preparazione dei giovani, che vengono avviati sul mercato del lavoro con un notevole bagaglio di conoscenza teoriche e pratiche.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo comunitario in ambiente rurale nel Cercle di Kolokani**

Importo complessivo: Lit. 505 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Terra Nuova

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e degli Affari Sociali

Il programma, attivo dal 1993, si propone di realizzare un sistema di gestione della struttura sanitaria del Cercle e di formare il personale sanitario. Si prefigge altresì il decentramento delle attività di laboratorio e di assistenza, unitamente alla sensibilizzazione della popolazione nei al controllo medico ed alla prevenzione.

Nell'ambito del progetto si è provveduto ad installare un impianto ad energia solare per il Centro di sanità di Kolokani. Infine, si è provveduto alla regolare supervisione delle infrastrutture sanitarie e del personale del Cercle.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Potenziamento dei servizi sanitari di base nel Cercle di Kati**

Importo complessivo: Lit. 971 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutivo: ONG Terra Nuova

Controparte locale: Ministero della Sanità Pubblica e degli Affari Sociali

Il programma si propone di migliorare, attraverso interventi sulle infrastrutture e corsi di formazione per il personale sanitario, il sistema sanitario dei Cercle di Kati.

Nell'ambito del programma si è proceduto ad una valutazione della situazione epidemiologica della popolazione del Cercle al fine di orientare successivi interventi preventivi. Si è conclusa la costruzione di due maternità e si sono organizzati due corsi di formazione per ostetriche e tecnici sanitari.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: ambiente - agroforestale

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare in Africa Saheliana**

Importo complessivo: US\$ 3.517.690 (di cui US\$ 1.913.145 per il Mali)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale:

Il programma è esteso a tre Paesi, cioè Burkina Faso, Mali e Capo Verde, e si propone come obiettivo generale di contribuire all'autosufficienza aumentare mediante l'apporto di prodotti e sottoprodotti della foresta, assicurando uno sfruttamento sostenibile delle risorse forestali.

La strategia dell'intervento, basata su un approccio partecipativo, tende a sviluppare la capacità di gestione delle terre da parte delle comunità locali ed un nuovo rapporto con la foresta, considerata come una risorsa legata in maniera sinergica ad altre quali l'agricoltura, la pastorizia e lo sfruttamento delle acque.

Poichè lo scopo finale del programma è quello di trasferire le competenze alla popolazione e ai servizi decentralizzati, le attività si svolgono curando in particolar modo la formazione e la comunicazione interattiva con le comunità rurali e favorendo la costituzione di comitati di gestione dei villaggi.

Il programma è nella sua II fase e si concluderà a giugno 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma multisettoriale per il villaggio di Diò**

Importo complessivo: Lit. 309.758.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: VPM (Velletri per il Mali)

Controparte locale: AETA (Association d'études des technologies appliquées et aménagement)

Il progetto, della durata prevista di 3 anni, ha per finalità la realizzazione di un Centro di alfabetizzazione a Klénabougou e la formazione di alfabetizzatori.

E' in corso di istruttoria la richiesta di proroga della data di chiusura del progetto al giugno 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli**

Importo complessivo: Lit. 3.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ISCOS (Istituto Sindacale per la Cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo)

Controparte locale: UNMT (Sindacato)

Il progetto, della durata di 30 mesi, si prefigge di migliorare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, incrementando il reddito dei produttori. Esso prevede, tra l'altro, la creazione di magazzini per la conservazione dei prodotti e l'avviamento di punti vendita.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Progetto d'appoggio al Dispensario di Togo e creazione di un sistema sanitario di base nella Parrocchia di Sokoura**

Importo complessivo: Lit. 304.790.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CELIM Bergamo (Organizzazione di Volontariato Internazionale Cristiano)

Controparte locale: Diocesi di San

Il progetto, della durata prevista di 3 anni, si propone di contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della zona di Togo, mediante la creazione di un servizio sanitario di cure e di prevenzione di base, autogestito e autofinanziato.

Tale obiettivo verrà realizzato mediante:

- 1) riabilitazione del vecchio Dispensario, che verrà trasformato in un Centro di Salute e dotato di un sistema di gestione partecipativo;
- 2) animazione e coinvolgimento della popolazione onde garantire l'accesso alle cure primarie;
- 3) educazione sanitaria della popolazione e in particolare: creazione di comitati sanitari di villaggio con costituzione e gestione di piccole farmacie di villaggio; formazione di levatrici di villaggio; formazione di agenti di salute di villaggio.

Nel corso della prima annualità sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e inserito il personale volontario socio-sanitario. Sono stati completati i lavori di ristrutturazione del dispensario con ampia partecipazione della popolazione beneficiaria. Si è verificato un miglioramento della salute materno-infantile, in particolare per i problemi legati alla malnutrizione, all'assenza di vaccinazioni ed alla scarsa igiene personale; è migliorata anche la situazione organizzativa e gestionale del dispensario (farmaci, prestazioni e gestione del personale). E' in corso il processo d'inserimento del Centro nel sistema sanitario nazionale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Sostegno al sistema di salute del Cercle di Diré**

Importo complessivo: Lit. 11.377.106.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG AIFO (Associazione Italiana "Amici di Raoul Follereau")

Controparte locale: DRSAS - APA

Il progetto, concluso nel 1996, si è proposto di migliorare lo stato di salute delle popolazioni della provincia di Diré, di proseguire e consolidare le attività del locale ospedale, di estendere la prevenzione sanitaria attraverso l'educazione delle comunità beneficiarie e la formazione di operatori sanitari. Le attività sono consistite nel sostegno alla medicina di base, nella formazione e nella fornitura di medicinali al Cercle di Diré.

Il progetto, nonostante le molteplici difficoltà che hanno causato la sua sospensione ed una proroga non onerosa di 27 mesi, è comunque riuscito a raggiungere gli obiettivi prefissati.

NIGER

Il Niger è un Paese sahelo-sahariano caratterizzato da fattori geoclimatici difficili che influenzano la struttura di un'economia essenzialmente di tipo agricolo-pastorale. Solo il 12% del suo vasto territorio può essere coltivato, mentre il 90% della popolazione rimane concentrata in una ristretta area a sud del Paese, in particolare ai confini con la Nigeria.

Sotto l'aspetto politico l'avvenimento più significativo, anche per le sue ripercussioni socioeconomiche, è stato il Colpo di Stato del 27 gennaio 1996 effettuato dal Capo di Stato Maggiore, Gen. Mainassara Baré. E' stata adottata per referendum una nuova Costituzione, che rafforza le prerogative del Presidente della Repubblica nell'esecutivo. Nel mese di luglio sono state indette le elezioni presidenziali che hanno visto la vittoria, molto contestata dagli altri candidati, del Generale Baré. Nel mese di novembre, infine, si sono svolte le elezioni legislative boicottate dall'opposizione. Le conseguenze di questa instabilità politica si sono fatte sentire sia sul piano interno che su quello internazionale. Le reazioni dei Paesi donatori sono state controverse. La Francia ha ripreso l'attività di cooperazione due mesi dopo il colpo di stato, ma gli altri due più importanti partner bilaterali del Niger, la Germania e gli Stati Uniti, hanno tenuto un atteggiamento negativo. In particolare, la Germania si è limitata a far proseguire soltanto progetti di appoggio alla popolazione, mentre gli americani hanno sospeso i programmi e USAID ha lasciato il Niger.

Nel nord e nell'est del Paese, nonostante l'accordo di pace siglato a Ouagadougou il 24 aprile 1995, si verificano ancora incidenti con i ribelli touareg.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, il Niger presenta per il 1996 un tasso di crescita del PIL pari a 3,6%. La popolazione attiva, stimata a 2,8 milioni, è dedita per il 75% al settore agro-pastorale. L'agricoltura, essenzialmente di sussistenza, è concentrata al sud su una fascia di 200 km che attraversa il Paese da est a ovest. Le colture principali sono il miglio e il sorgo. I bisogni cerealicoli del Paese sono stimati a 2,2 milioni di tonnellate. La produzione 1996 è stata stimata a 2,27 milioni di tonnellate (2 milioni nel 1995). Tolta la frazione destinata alla conservazione per la semina, il deficit cerealicolo ammonterebbe, secondo le autorità nigerine, a circa 120.000 tonnellate.

Il Niger ha quasi abbandonato ogni attività di trasformazione industriale. I suoi prodotti sono lavorati nei Paesi dove vengono esportati, in special modo in Nigeria.

Il programma di privatizzazioni è entrato nel 1996 in una fase molto più attiva sotto l'impulso del Ministro delle Finanze, M. Cissé. Con due ordinanze ministeriali è stata predisposta una lista di 13 società da privatizzare entro il 1997. Le principali sono: la Società Nazionale dell'Acqua (SNE), la Società Nigerina dell'Elettricità (NIGELEC) e la Società Nigerina delle Telecomunicazioni (SONITEL). Le operazioni di privatizzazione dovrebbero terminare nel 1997.

Inoltre, nel settembre 1996, sono state prese alcune misure di carattere legislativo per la promozione delle imprese, come l'adozione di un nuovo codice di lavoro e la semplificazione delle procedure di assunzione e licenziamento del personale.

I settori in maggiore difficoltà appaiono l'educazione e la sanità. Il tasso di scolarizzazione è del 27% (20% per le bambine) e non ha effettuato che deboli progressi dall'inizio degli anni '70. L'analfabetismo raggiunge l'85% della popolazione adulta. Il sistema educativo nigerino è stato duramente colpito dalle restrizioni di bilancio dello Stato che hanno ridotto in modo sostanziale i fondi assegnati alla scuola. Nel 1996 sono state intraprese azioni di rivitalizzazione del settore con l'appoggio della Banca Mondiale. Per quanto riguarda la

sanità, la situazione è ancora drammatica, nonostante il sostegno di molti Paesi donatori e di Organismi Internazionali. Un bambino su quattro muore prima dei 5 anni e la speranza di vita è di 47 anni. Le regioni rurali, dove si concentra il 75% della popolazione, sono quelle che più soffrono per il disservizio sanitario di base.

In questo contesto la Cooperazione Italiana ha continuato le attività intraprese negli anni precedenti. Gli interventi sono concentrati nella fascia di territorio a clima sahelo-sahariano che va da Tahoua a Zinder e riguardano i settori dell'agricoltura e dell'ambiente. I risultati conseguiti nel campo della lotta alla desertificazione, della conservazione e del recupero ambientale, dello sfruttamento di nuove risorse agro-silvo-pastorali, hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree interessate e ottenuto un largo riconoscimento delle Autorità nigerine. Alla fine del 1996 è stata finanziata l'ulteriore fase biennale del progetto di sviluppo rurale nell'Ader Doutchi Maggia (Keita), affidato alla FAO. Un nuovo progetto nel settore sanitario, affidato ad una ONG, ha preso avvio nella seconda metà del 1996 nei dipartimenti di Tahoua e Zinder.

Il Niger ha beneficiato, a partire dal 1981, di doni italiani per oltre 214 miliardi di lire (esclusi gli aiuti alimentari).

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuto alimentare d'urgenza**

Importo complessivo: FCFA 50.000.000

Fondi in loco: FCFA 50.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Governo nigerino

Nel corso del 1994 il Governo italiano ha concesso al Niger un aiuto alimentare costituito da 2.559 tonn. di riso a grana tonda, che sono state rivendute sul mercato locale. Il ricavato ha alimentato un fondo di contropartita che ha permesso di finanziare vari tipi di interventi. Nel primo semestre del 1996, su richiesta nigerina, l'Italia ha autorizzato l'uso di fondi di contropartita, per un importo di 50.000.000 FCFA, per finanziare la distribuzione gratuita di miglio nelle area di Tanout e Gonré, nel quadro di un aiuto alimentare d'urgenza.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di ampliamento e continuazione delle microrealizzazioni del Nord Mirriah**

Importo complessivo: Lit. 2.719 milioni